

NEWS

La prima parte del 2011 vede da un lato un'alta offerta di energia elettrica (59.300 MWh medi orari), in costante crescita, e dall'altro acquisti e vendite piuttosto depressi (33.900 MWh medi orari) e in calo tendenziale. Lo rileva il Gme. Il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (Pun), con un aumento su base annua del 20,1% (pari in termini assoluti a +11,92 euro/MWh), si è portato a 71,28 euro/MWh. Si tratta del rialzo più consistente tra quelli registrati nel 2011, e del livello più alto da marzo 2009. La liquidità del mercato, ancora in risalita dal minimo del marzo scorso, si è attestata al 58,7%, cedendo però 2,3 punti percentuali su base annua.

